

## Scala CAS delle difficoltà escursionistiche – Definizioni

Grado	Se marcato	Terreno tipico e possibili difficoltà	Requisiti	Note
T1	<p>Sentiero escursionistico</p> <p>Sentiero escursionistico di montagna</p> <p>Sentiero escursionistico alpino</p>	<p>Sentiero ben tracciato.</p> <p>Eventuali passaggi esposti sono molto bene assicurati.</p> <p>Con un comportamento normale il pericolo di caduta è ampiamente escluso.</p>	<p>Nessun requisito specifico.</p> <p>Orientamento facile, in genere anche senza carta topografica.</p>	
T2		<p>Sentiero con tracciato continuo.</p> <p>Terreno a tratti ripido.</p> <p>Pericolo di caduta non escluso.</p>	<p>Passo relativamente sicuro.</p> <p>Capacità di orientamento elementare.</p>	
T3		<p>Sentiero non necessariamente visibile in continuazione.</p> <p>Terreno ripido. I passaggi esposti possono essere assicurati con corde o catene. Tratti detritici, facili pendii erbosi con roccette.</p> <p>Può essere necessario usare le mani per mantenere l'equilibrio.</p> <p>A tratti passaggi esposti con pericolo di caduta.</p>	<p>Passo sicuro.</p> <p>Discrete capacità di orientamento.</p> <p>Esperienza di base in ambiente alpino.</p>	
T4		<p>Singole tracce, spesso senza sentiero.</p> <p>Terreno ripido e accidentato. Singoli facili passaggi di arrampicata (I). Pietraie. Pendii erbosi ripidi, con o senza roccette.</p> <p>Facili nevai. Tratti su ghiacciaio, solitamente marcati.</p> <p>Passaggi esposti con pericolo di caduta.</p>	<p>Dimestichezza con passaggi esposti.</p> <p>Passo ben sicuro.</p> <p>Buone capacità di orientamento.</p> <p>Esperienza in ambiente alpino, competenze elementari di valutazione del terreno.</p> <p>Conoscenze elementari dell'uso di materiale alpinistico.</p> <p>In caso di maltempo la ritirata può rivelarsi difficile.</p>	
T5		<p>Singole tracce, spesso senza sentiero.</p> <p>Terreno ripido e accidentato. Facili passaggi di arrampicata (I-II).</p> <p>Pietraie impegnative. Pendii erbosi molto ripidi, con o senza roccette.</p> <p>Nevai ripidi. Tratti su ghiacciaio non necessariamente marcati. Terreno esposto, lunghi tratti con pericolo di caduta.</p>	<p>Dimestichezza con terreni esposti.</p> <p>Passo molto sicuro.</p> <p>Ottime capacità di orientamento e di ricerca del percorso.</p> <p>Esperienza approfondita in ambiente alpino, sicurezza nella valutazione del terreno.</p> <p>Buone conoscenze dell'uso di materiale alpinistico.</p> <p>In caso di maltempo la ritirata può rivelarsi molto difficile.</p>	
T6		<p>Generalmente senza tracce.</p> <p>Terreno particolarmente ripido. Passaggi di arrampicata prolungati (II). Pietraie molto impegnative. Pendii erbosi estremamente ripidi, con o senza roccette.</p> <p>Passaggi precari su nevai. Tratti su ghiacciaio.</p> <p>Terreno molto esposto, lunghi tratti con elevato pericolo di caduta.</p>	<p>Dimestichezza con terreni molto esposti.</p> <p>Passo assolutamente sicuro.</p> <p>Ottime capacità di orientamento e di ricerca del percorso.</p> <p>Solida esperienza in ambiente alpino, grande sicurezza nella valutazione del terreno.</p> <p>Dimestichezza con l'uso di materiale alpinistico.</p> <p>In caso di maltempo la ritirata può rivelarsi molto difficile.</p>	

## Scala CAS delle difficoltà escursionistiche – Spiegazioni

### Gradazioni intermedie

I segni – e + permettono di specificare ulteriormente la valutazione di un itinerario (p. es.: T3, T3+, T4–, T4).

### Paragone con sentieri ufficiali

Generalmente i sentieri escursionistici segnalati in giallo corrispondono ai gradi T1/T2, i sentieri di montagna segnalati in bianco-rosso-bianco ai gradi T2/T3 e i sentieri alpini marcati in bianco-blu-bianco ai gradi T4/T5. Nella pratica sono però frequenti gli scarti verso il basso e verso l'alto.

### Condizioni

La valutazione degli itinerari si basa su condizioni favorevoli, vale a dire con bel tempo, buona visibilità, terreno asciutto, torrenti con portate normali, assenza di neve, ecc.

### Esempi di itinerari

Se non è indicato un itinerario specifico si intende sempre la via normale (itinerario più facile).

### Calzature

Più elevata è la difficoltà, peggiore è la qualità del tracciato e più accidentato e instabile è il terreno, più si raccomandano scarponi da montagna solidi con collo alto e suola resistente alla torsione.

### Materiale alpinistico

In linea di massima, questa scala si riferisce a itinerari che solitamente vengono percorsi senza assicurazione con la corda, e dove questa non è possibile o praticabile. Per itinerari impegnativi va tuttavia considerata l'opzione di portare con sé uno spezzone di corda con i relativi accessori (per l'allestimento di un corrimano, l'assicurazione di singoli passaggi, un maggiore spazio di manovra in caso di errori di percorso, ritirata o emergenza), a condizione di padroneggiare le rispettive tecniche di assicurazione. A seconda della tipologia di terreno (pendii erbosi ripidi, campi di neve dura), una piccozza (leggera) o ramponi possono essere di grande utilità e contribuire notevolmente alla sicurezza. In terreni esposti alla caduta di sassi si raccomanda l'uso del casco.

### Passaggi su ghiacciaio

In questa scala, per «tratti su ghiacciaio» si intendono passaggi che d'estate, in condizioni normali, sono sufficientemente liberi dalla neve da permettere di identificare e aggirare con sicurezza eventuali crepacci (situazione tipica per gli accessi a diverse capanne d'alta montagna). In tali condizioni non è necessario un equipaggiamento d'alta montagna. In condizioni sfavorevoli, tuttavia, corda, ramponi e/o piccozza possono essere indicati o addirittura indispensabili.

### Peculiarità

#### (rispetto a vie d'alta montagna e arrampicate)

Una differenza fondamentale tra percorsi escursionistici impegnativi (T5/T6) e facili vie d'alta montagna o d'arrampicata su roccia consiste nella difficoltà o impossibilità di assicurarsi con la corda. Sono quindi d'obbligo un'assoluta padronanza del terreno, ovvero elevate capacità tecniche e mentali. Ciò vale per esempio per pendii erbosi molto ripidi, terreni senza traccia cosparsi di rocce friabili o creste molto esposte. Percorsi di difficoltà T5/T6 sono spesso molto più impegnativi di un itinerario alpinistico di tipo F (= facile) o di una via d'arrampicata di II. grado assicurabile. Le caratteristiche molto differenti non permettono un confronto diretto tra la scala escursionistica e quella alpinistica, ma in linea di massima un percorso T6 può esigere capacità e competenze paragonabili a itinerari alpinistici di tipo PD (= poco difficile), a volte perfino AD– (=abbastanza difficile).

# Scala dei gradi di difficoltà delle ferrate

ITALIA	AUSTRIA	SLOVENIA	TERRENO	SICUREZZA	ABILITÀ	ATTREZZATURA
Facile (F)	A	A	Terreno pianeggiante o poco ripido, poco esposto, possibili passaggi esposti su cengia.	Cavi d'acciaio, catene, a volte scalette e passerelle.	Consigliata una posizione salda e assenza di vertigini	Attrezzatura per vie ferrate consigliata. Gli escursionisti esperti potrebbero non aver bisogno delle attrezzature di sicurezza, che sono comunque sempre consigliate.
Poco difficile (PD)	B	B	Terreno roccioso ripido, alcuni molti appoggi per i piedi, tratti esposti.	Cavi d'acciaio, catene, scalette più lunghe e verticali. Difficoltà senza elementi di sicurezza fino a III (UIAA).	Posizione salda e assenza di vertigini, buona condizione fisica, forza e resistenza in braccia e gambe.	Attrezzatura per vie ferrate consigliata.
Difficile (D)	C	C	Terreno roccioso ripido a molto ripido, passaggi più lunghi spesso molto esposti.	Cavi d'acciaio, scalette più lunghe o a sbalzo. Sulle sezioni verticali troviamo talvolta solo i cavi d'acciaio. Difficoltà senza elementi di sicurezza fino a IV (UIAA).	Posizione salda e assenza di vertigini, buona condizione fisica, forza e resistenza in braccia e gambe.	Attrezzatura fortemente consigliata per vie ferrate, i bambini non addestrati potrebbero dover essere assicurati con la corda.

ITALIA	AUSTRIA	SLOVENIA	TERRENO	SICUREZZA	ABILITÀ	ATTREZZATURA
Molto difficile (TD)	D	D	Terreno verticale, spesso a sbalzo, principalmente molto esposto.	Cavi d'acciaio, i fittoni per ancoraggio del cavo sono spesso distanti. Sui tratti esposti e ripidi spesso solo il cavo d'acciaio.	Abbastanza forza in braccia e mani, poiché sono possibili tratti verticali lunghi e zone di arrampicata grado II (UIAA) senza cavo metallico.	Attrezzatura obbligatoria per vie ferrate, anche gli scalatori di vie ferrate esperti potrebbero aver bisogno dell'uso di una corda. Non adatto ai bambini!
Estremamente difficile (ED)	E	E	Verticale a sbalzo, esposto, appoggi per i piedi molto piccoli o arrampicata su placche.	Cavi d'acciaio, i fittoni per ancoraggio del cavo sono spesso distanti. Sui tratti esposti e ripidi spesso solo il cavo d'acciaio. Spesso combinato con lo scrambling.	Molta forza nelle mani, braccia e gambe, ottima forma fisica, mobilità.	Attrezzatura obbligatoria per vie ferrate, l'della corda è da prendere in considerazione, specialmente quando si percorrono luoghi senza dispositivi di sicurezza. Non adatto ai bambini!
-	F	F	Principalmente a sbalzo, esposto, appoggi per i piedi molto piccoli o arrampicata su placche.	Cavi d'acciaio, i fittoni per ancoraggio del cavo sono spesso distanti. Combinato con lo scrambling.	Una buona tecnica di arrampicata è indispensabile, molta forza nelle mani, braccia e gambe. Ottima forma fisica, mobilità.	Attrezzatura obbligatoria per vie ferrate, si consiglia l'attrezzatura da arrampicata con corda. Non raccomandato per persone che non possono gestire il livello di difficoltà senza problemi.